

AMA L'AQUILA: LE RSU, "SERVIZIO INADEGUATO PER ANNO CAPITALE CULTURA, MA TUTTO TACE"

23 Giugno 2026



L'AQUILA – "Il servizio esistente è oramai datato e certamente non adeguato alla sfida L'Aquila Città della Cultura 2026, tanto che la stessa proprietà, Il Comune dell'Aquila, con apposita delibera ha chiesto di rendere più efficiente ed efficace. Ma nulla è ancora accaduto. L'efficientamento richiesto può tranquillamente attendere, le conseguenze le pagano cittadine e cittadini oltre ovviamente alle Lavoratrici ed ai Lavoratori di Ama".

E' un duro passaggio delle rsu dell'Ama, la società comunale del trasporto pubblico dell'Aquila. Qui si seguito la nota completa.

LA NOTA

Esiste un solo "attore" che sa come stanno realmente e concretamente le cose in AMA Spa. Quell'Attore è collettivo. Sono le Lavoratrici e i Lavoratori di AMA che conoscono: stato dei mezzi, percorrenze, organizzazione e tutto il resto, dalla genesi e nel dettaglio.

Chi lavora quotidianamente in un luogo sa tutto e anche prima dell'Amministratore Unico. Dal 'Report' del 'Controllo analogo' – e cioè il controllo che il Comune dell'Aquila svolge sulle Società Partecipate, analogamente al controllo che esercita sui propri servizi di pubblica amministrazione – si è saputo ad esempio che tra le cose positive degli investimenti in AMA Spa c'è "l'acquisto di n. 3 autobus elettrici nuovi, mediante contributo regionale": bene, ma ci sono stati anche altri acquisti di mezzi vecchi e addirittura senza aria condizionata. Questo si sa?

Così, tanto per dire e per fare un esempio e per rammentare che c'è un quadro complesso fatto di tanti elementi e, nonostante tutto, e anzi proprio con lo spirito di affrontare le diverse problematiche che esistono in AMA Spa, senza fare proclami e puntando a risolverle, le Rappresentanze Sindacali Aziendali, tutte, si sono assunte la responsabilità di sedersi a un tavolo tecnico e arrivare dopo un lavoro durato mesi, fatto di numerosi incontri e confronti, a comporre e a condividere con l'azienda una Relazione inerente il riassetto del servizio.

Ci si è misurati con un servizio esistente oramai datato – e certamente non adeguato alla sfida L'Aquila Città della Cultura

2026 - che la stessa proprietà con apposita delibera ha chiesto di rendere più efficiente ed efficace.

Si è trattato di un lavoro e di un risultato importante, svolto nell'interesse non solo di una migliore organizzazione del lavoro ma, visto che lavoratrici e lavoratori sono nel contempo cittadine e cittadini di questo territorio, sono anch'essi e i propri familiari utenti di questo benedetto trasporto pubblico locale e ne vorrebbero miglioramenti e implementazione.

Una cosa talmente importante e frutto di un lavoro comune che, nella nota di accompagnamento alla Relazione, è lo stesso Amministratore Unico che indica all' Assessore Paola Giuliani la strada della convocazione di un incontro anche con le Organizzazioni Sindacali.

Nei fatti nulla è accaduto, nonostante i solleciti degli ultimi giorni, dal 28 maggio tutto tace.

Ciò che sembrava, ed a noi appare tutt'ora, una necessità urgente, oggi giace, nonostante l'impegno posto da azienda e parti sociali, dimenticato nei meandri dell'assessorato alla mobilità.

In definitiva l'efficientamento richiesto può tranquillamente attendere, le conseguenze le pagano cittadine e cittadini oltre ovviamente alle Lavoratrici ed ai Lavoratori di AMA.